



Associazione svizzera
per la protezione degli
uccelli ASPU/BirdLife
Svizzera
Casella postale
8036 Zurigo
TEL 044 457 70 20
FAX 044 457 70 30
svs@birdlife.ch
www.birdlife.ch



Stazione ornitologica
svizzera
6204 Sempach
TEL 041 462 97 00
FAX 041 462 97 10
info@vogelwarte.ch
www.vogelwarte.ch



Ficedula
Società pro avifauna
della Svizzera italiana
casella postale 214
6528 Camorino
www.ficedula.ch

Autore: K. Bollmann,
rielaborazione 2006
Traduzione: C. Solari
© ASPU, Ficedula &
Stazione ornitologica
svizzera.
E' gradita la riproduzione
con citazione della fonte.



NUTRIRE GLI UCCELLI IN INVERNO

Ha senso nutrire gli uccelli in inverno?

Sono soprattutto le specie più comuni, nidificanti o svernanti nel nostro paese, ad approfittare del nutrimento invernale che viene messo a disposizione degli uccelli. Queste specie non sono minacciate e sono abituate alle temperature rigide del nostro paese: i loro effettivi sono infatti abbondanti anche dove non vengono nutrite. Al contrario, le specie rare o in pericolo, che appartenno alla Lista rossa, solitamente non vengono a cibarsi alle mangiatoie. Per mantenere un'avifauna diversificata, l'obiettivo principale deve quindi essere il recupero e/o la salvaguardia di ambienti sani e ben strutturati, ricchi di specie animali e vegetali.

Una corretta alimentazione degli uccelli che vivono in libertà raggiunge, in effetti, solo poche specie, tuttavia non è neanche dannosa. Le mangiatoie offrono una buona possibilità per osservare gli uccelli da vicino e permettono così di vivere esperienze interessanti. Dunque non c'è nessuna controindicazione a nutrire con misura gli uccelli in inverno se, contemporaneamente, ci si adopera anche per risolvere gli urgenti problemi di protezione della natura e degli uccelli a cui è confrontato il nostro Paese.

Regole per un corretto foraggiamento invernale:

1. Quando si può dare da mangiare?

- In caso di gelo continuo, pioggia gelata o copertura nevosa completa, offrire cibo agli uccelli può aiutarli a sopravvivere.
- Ora del giorno: il bisogno di nutrimento raggiunge il massimo il mattino, quando gli uccelli sono affamati dopo le lunghe ore notturne. Possiamo riempire di nuovo la mangiatoia durante il pomeriggio poiché gli uccelli "fanno il pieno" una seconda volta verso sera, per prepararsi alla notte.

2. Cosa si deve dare agli uccelli?

Fate attenzione ad utilizzare alimenti naturali di buona qualità. Evitate sia i cibi salati che quelli elaborati, come pure quelli che contengono coadiuvanti chimici. Non è consigliabile utilizzare pane. Per motivi ecologici non utilizzate composti che contengono prodotti provenienti da paesi lontani come olio di palma, grasso di cocco e arachidi. Mi-scele che contengono molti grani di cereali vengono consumati praticamente solo da piccioni e passeri, per questo è consigliabile utilizzare

miscele composte esclusivamente o quasi esclusivamente di semi di girasole e di canapa. I semi di girasole scuri hanno un guscio più tenero e possono essere aperti più facilmente dagli uccelli.

- I **granivori** (uccelli con becco forte come fringuelli, passeri e zigoli) preferiscono semi di girasole e canapa. Questi uccelli consumano anche gli alimenti adatti agli uccelli che si nutrono di alimenti teneri.
- Gli **uccelli che si nutrono di alimenti teneri** e gli **insettivori** (uccelli con becco aguzzo e sottile) consumano soprattutto cibo animale e piccoli semi. Solo poche specie come Merlo, Pettiroso e Sturno visitano spesso e più o meno regolarmente le mangiatoie. A loro offriamo fiocchi d'avena, uvette e frutta (che può essere anche già un po' marcia), noci e nocciole tritate grossolanamente, come pure grasso e ricotta.
- Gli **uccelli migratori** si osservano più raramente alla mangiatoia, tuttavia, soprattutto a fine inverno - inizio primavera, in caso di nevicata tardive possono incontrare difficoltà a reperire il loro nutrimento. In situazioni di questo tipo possono essere aiutati scoprendo mucchi di composto e letamai o liberando dalla neve il terreno sotto cespugli e alberi o su uno spiazzo e spargendovi un po' di fiocchi d'avena, uvette o qualche vecchia mela.

3. Come si deve nutrire?

- Il cibo deve essere offerto in modo che non si bagni o geli, (mangiatoia con tettuccio e magazzino protetto dalle intemperie, sacchetti di cibo o palline/anelli di grasso).
- Nelle vicinanze delle mangiatoie dovrebbero essere presenti alberi o arbusti che possano servire da rifugio in caso di pericolo.
- Gli spazi attorno alla mangiatoia dovrebbero offrire una buona visibilità per un raggio di almeno 2 metri, in modo che gli uccelli possano accorgersi per tempo dell'avvicinarsi di

eventuali nemici come, ad es., gatti.

- La propagazione di malattie infettive è il pericolo più grave che possono creare le mangiatoie. A queste appartiene la salmonellosi, un'infezione batterica mortale delle vie intestinali. Bisogna evitare accuratamente che il cibo si sporchi con lo sterco; si dovrebbe quindi fare in modo che gli uccelli non possano posarsi sul cibo. Eventuale sudiciume deve essere tolto con acqua bollente.

Nel caso si notino uccelli morti nei dintorni della mangiatoia, questa deve essere immediatamente allontanata e pulita a fondo. La mangiatoia potrà di nuovo essere utilizzata 2-3 giorni dopo la disinfezione.

4. E l'acqua?

Gli uccelli fanno volentieri il bagno anche in inverno e si dissetano a un punto d'acqua. Qui esiste tuttavia un maggiore pericolo di diffusione di malattie. Per questo consigliamo di offrire agli uccelli un'opportunità del genere solo se si è in grado di garantire condizioni igieniche impeccabili e di cambiare l'acqua almeno una volta al giorno. Ancora meglio sono i bagni per gli uccelli nei quali scorre costantemente un po' d'acqua. Fare attenzione che

Lotta contro l'Ambrosia

L'Ambrosia (*Ambrosia artemisiifolia*) è una pianta introdotta da noi dall'America settentrionale. I semi di Ambrosia possono trovarsi anche nelle miscele di cibo per uccelli. I pollini di questa pianta possono causare gravi sintomi simili al raffreddore da fieno e attacchi di asma. E' quindi necessario limitare con ogni mezzo la sua ulteriore diffusione. Piantine che germogliano nel giardino devono essere subito strappate ed eliminate con i rifiuti casalinghi (per ulteriori informazioni vedi www.acw.admin.ch). In questo modo contribuiamo a non far cadere in discredito il foraggiamento degli uccelli.

